

## L'oro blu del Lucomagno

### Un sentiero per i 90 anni della SAT Lucomagno

di Simonetta Caratti (\*)

Camminando in montagna, passo dopo passo, immergendosi in un verde salutare, la mente si rilassa, catturata dalla bellezza di fiori e paludi, dal frusciare leggero del vento, godendosi di tanto in tanto l'ombra di un pino cembro; una natura che ci dona tutto senza chiedere nulla in cambio. Questo pensavo salendo da Acquacalda verso Dötra, cercando di vivere il 'Santéi dr'èqua', un sentiero didattico e interattivo in Alta Valle di Blenio, promosso dalla Società alpinistica ticinese (SAT), Sezione Lucomagno di Olivone, inaugurato lo scorso 8 agosto. Scopro ad esempio che le torbiere di Pian Segno un tempo molto lontano erano il fondale di un oceano. Un occhio attento scova ancora qualche traccia. Poco lontano, all'Alpe Pertusio, dove c'è la suggestiva sorgente del Brenno, troviamo la dolomia saccaroide, che si frantuma diventando sabbia bianca, polverosa come zucchero al velo. Vien da sorridere: una spiaggia a 1'830 metri di altitudine. Chissà cosa ci sarà tra duemila anni... È dunque la preziosa acqua – chiamata anche l'oro blu - ad accompagnarci lungo tutti i 3,7 chilometri di sentiero (percorribile a piedi in poco più di 1 ora) nella regione del Lucomagno, che fa parte dell'Inventario federale dei siti di importanza nazionale, la cui diversità di ambienti ha appunto uno stretto legame con l'acqua. Tutto da scoprire, dalla produzione energetica con la diga del Luzzone, al ghiacciaio dell'Adula che si ritira di anno in anno.

Ci aiuta a riflettere una cartellonistica minimalista (fatta dalla KeyDesign) e non invasiva: oltre ai due punti di partenza o arrivo sul sentiero vi sono altre quattro tappe, tutte con un punto di interesse specifico sul ruolo dell'acqua nel contesto dei cambiamenti climatici. Un esempio? In una tappa si osserva come i larici si trovino a quote sempre più alte, un segnale che qualcosa sta cambiando. *“È un percorso innovativo, che si evolve nel tempo e favorisce una nuova consapevolezza sul valore della natura”*, spiega **Andrea Laffranchini**, coordinatore del progetto e membro di comitato della SAT Lucomagno. In un'oretta si attraversano quattro ecosistemi di importanza e di interesse nazionale: Dötra con i suoi prati e pascoli secchi iscritti nell'inventario federale; Selva Secca, parte delle riserve forestali e zona protetta; Pian Segno, parte dell'Inventario federale delle torbiere alte e delle paludi e Campra, parte dell'Inventario federale delle zone golenali. Qualche istruzione d'uso: *“Entrate virtualmente nel percorso pensando di esserne parte integrante, godetevi un'esperienza di turismo lento e responsabile”*, precisa Laffranchini, direttore dell'Ente Sport della Città di Bellinzona, con alle spalle una formazione in “Guida di mezza Montagna”. Anni fa con la moglie Sara ha creato la struttura Cuore Alpino ad Olivone, trasformando l'ex residenza delle Suore della Congregazione di Menzingen.

*“È un sentiero vivo, in continua evoluzione, che la SAT Lucomagno si impegna a rendere interattivo, dando la parola ogni anno a diversi esperti di natura. I loro contributi, come quelli del biologo Christian Bernasconi, saranno consultabili grazie al codice QR”*. Il codice, presente su ogni cartellone, permette alle persone interessate di accedere con il proprio smartphone a ulteriori indicazioni (sul sito [www.sentierilucomagno.ch](http://www.sentierilucomagno.ch)). Il percorso prevede poi anche una parte più ludica visto che sul posto (e solamente se si sta percorrendo il sentiero) sarà possibile, sempre grazie a un codice QR, partecipare a un

quiz. Chi risponderà correttamente a tutte le domande potrà essere sorteggiato, vincendo un premio.

## **I festeggiamenti a Dötra**

Il sentiero è stato inaugurato domenica 8 agosto a Dötra alla presenza di diverse autorità cantonali (il parlamentare Alex Gianella ha portato i saluti del Gran Consiglio), della regione e del presidente Federazione alpinistica ticinese (FAT) Giorgio Matasci, in occasione della festa di San Domenico e per i 90 anni della SAT Lucomagno. Il presidente della SAT Enea Solari, nell'onorare l'esistenza della Sezione, ha ricordato i soci fondatori e ha ringraziato tutti coloro che nei decenni si sono adoperati per l'esistenza del sodalizio e per aver costituito con sacrifici e costanza i "gioielli di famiglia" che oggi sono costituiti dalla Capanna Dötra, dalla Capanna Scaletta, dall'omonimo rifugio, dalla palestra di arrampicata sportiva di Olivone e, dall'ultimo arrivato, l'innovativo "*Santéi dr'èqua*".

Ne hanno sottolineato l'innovazione, che da valore aggiunto alla regione, la sindaca di Blenio Claudia Boschetti, Juri Clericetti dell'Organizzazione turistica regionale (OTR) Bellinzonese e Alto Ticino e Loris Beretta dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli (tutti partner e finanziatori del progetto, come pure Adam B. De Leoni, membro di comitato SAT e impresario costruttore). "Questa iniziativa" – ha concluso Laffranchini – "mi ha permesso di conoscere persone che amano la Valle di Blenio e si impegnano con inedita passione per promuovere la sua immensa bellezza".

*(\*) articolo apparso sull'ultimo numero de "L'Alpinista Ticinese" e offerto gentilmente dall'autrice anche alla Voce di Blenio*